

# il Chirone

RIVISTA DI INFORMAZIONE E ATTUALITA' VETERINARIA

---

*il Chirone on line 8.2017*

*dalla stampa internazionale*

## **Intossicazione acuta da ionofori nelle scrofe in lattazione**

In un allevamento di 180 scrofe, 98 vennero a morte. Erano all'inizio (1-2 settimane) del loro periodo di lattazione e pesavano tra 170 e 220 kg. L'incidente iniziò con la morte improvvisa di 8 scrofe e si prolungò per 20 giorni. Nessun sintomo clinico di malattia si osservò prima della morte dei primi animali, mentre in seguito le restanti scrofe mostrarono sintomi di tossicosi da ionofori<sup>o</sup>, cioè atassia, decubito, difficoltà respiratoria, letargia e parziale anoressia. L'intervento veterinario consistette in un esame clinico, autopsie, esami del sangue, batteriologia, virologia, il tutto associato a esami chimici mirati alla ricerca di ionofori e pesticidi negli alimenti. Tutti gli animali colpiti avevano consumato gli stessi alimenti.

Lesioni degenerative furono riscontrate nei muscoli scheletrici e nel miocardio; microscopicamente, tali lesioni erano caratterizzate da ipereosinofilia, perdita di striatura e frammentazione. Fu inoltre osservato un significativo aumento nell'attività degli enzimi epatici ed elevati valori di urea e creatinina nel siero. Nell'alimento si riscontrarono alti livelli di due ionofori: maduramicina e salinomicina. Questi risultati orientarono gli investigatori verso un simultaneo avvelenamento da parte dei due ionofori.

<sup>o</sup> Gli ionofori sono antibiotici che trasportano specifici ioni attraverso una membrana come la membrana plasmatica dei batteri, di cellule animali o di membrane mitocondriali. ndr da Churchill's Medical Dictionary.

*(Britzi M. et al. (2017) Acute Salinomycin and Maduramicin Toxicosis in Lactating Sows. Israel Journal of Veterinary Medicine <[http://www.ijvm.org.il/sites/default/files/acute\\_salinomycin\\_and\\_maduramicin\\_toxicosis.pdf](http://www.ijvm.org.il/sites/default/files/acute_salinomycin_and_maduramicin_toxicosis.pdf)>)*

Agli ionofori appartengono un gruppo di antibiotici utilizzati come additivi alimentari per controllare le infezioni batteriche e da coccidi. Si utilizzano inoltre come promotori della crescita in polli, bovini e suini. Sono sostanze innocue se utilizzate alla giusta dose e nella giusta specie animale. L'intossicazione da ionofori nei suini non è comune, ma generalmente quando appare assume aspetti drammatici. L'osservazione delle caratteristiche lesioni microscopiche nei muscoli scheletrici (degenerazione e necrosi dei miociti) e la quantificazione degli ionofori nell'alimento sono essenziali per la diagnosi di intossicazione da ionofori.

*(Rovira A. (2016) <<http://www.nationalhogfarmer.com/nutrition/diagnosis-ionophore-intoxications-pigs>>)*

## **Accumulo di urina nell'utero delle cavalle**

Un'accumulo di urina in utero, se persistente, è causa di infertilità nelle cavalle, per infiammazione dell'endometrio o per tossicità sullo sperma. L'identificazione può essere non facile se si presenta a intermittenza o quando l'urina defluisce direttamente in utero senza sostare in vagina. Finora non sono stati proposti metodi obiettivi per confermare clinicamente l'accumulo di urina nell'utero. Poiché la creatinina è presente in alta concentrazione nell'urina e non diffonde attraverso le membrane cellulari, la sua concentrazione va aumentando nelle cavalle con urina in utero mentre è trascurabile nelle cavalle normali e in quelle con accumulo nell'utero di fluidi non-urina. Per confermare questa ipotesi, è stata condotta una ricerca mirata a misurare la concentrazione di creatinina nel fluido intrauterino di cavalle con diagnosi clinica di accumulo d'urina o di accumulo di fluido non-urina. I risultati hanno mostrato che la concentrazione di creatinina era significativamente più elevata nelle cavalle che presentavano sintomi clinici legati alla presenza di urina in utero, in paragone con quelle che non presentavano tali sintomi. In aggiunta, due cavalle sottoposte a intervento chirurgico presentarono una considerevole riduzione della concentrazione di creatinina. Da qui si deduce che il test della concentrazione di creatinina nel liquido uterino potrebbe essere un mezzo routinario per identificare la presenza di urina nell'utero delle cavalle, test idoneo a suggerire un appropriato intervento urogenitale.

*(Schnobrich M.R. et al (2017) Creatinine concentrations of accumulated intrauterine fluid to confirm the clinical diagnosis of urometra in mares. Vet. Rec. 180, 12 < <http://dx.doi.org/10.1136/vr.104115>>)*

## **Punture da ago e ferite da taglio contratte da operatori sanitari nella pratica veterinaria**

Punture da ago e ferite da taglio non sono riportate con frequenza dagli operatori sanitari, ma in realtà trattasi di eventi che raggiungono elevati valori; da indagini svolte in alcuni Paesi risulta che i 3/4 dei tecnici che operano a livello di veterinaria hanno vissuto almeno un evento del genere nella loro carriera. Si tratta di episodi che espongono medici veterinari e loro collaboratori a ferite contaminate, a sangue di animali, a vaccini, a farmaci di ogni tipo, eventi che possono dar luogo a complicazioni di ogni sorta. In realtà, la maggioranza delle lesioni di questo tipo non comporta problemi gravi, al di là di un temporaneo sconforto locale. Solo in una piccola parte ne consegue un'infezione e, in tal caso, è opportuno il ricorso a un ambulatorio che provvederà all'incisione e al drenaggio.

I veterinari devono stare particolarmente attenti a ferite anche superficiali a livello delle pieghe flessorie delle mani, prossimali e distali. L'infezione tende a diffondersi lentamente e l'intero dito diviene gonfio con forte dolore all'estensione. Urgente è, in tal caso, il ricorso a un chirurgo della mano.

Al di là del fatto locale, non bisogna sottovalutare la possibilità di contrarre zoonosi tramite lesioni di questo tipo, ma anche di sviluppare reazioni allergiche o anafilattiche.

*(Burke F. et al. (2017) Needlestick and inoculation injuries in veterinary and animal workers. In Practice 39, 138-141)*

## **Prendere una decisione nella chirurgia dei grandi animali**

Prendere una decisione nel campo della chirurgia dei grandi animali è cosa complessa, soprattutto perché essa è fortemente influenzata dal contesto economico. Varie sono le aree da cui dipende la

decisione d'intervenire: la personale capacità del veterinario di affrontare la situazione, la disponibilità dell'allevatore o del proprietario, le aspettative che si pongono con un intervento, senza trascurare gli aspetti economici dell'intera operazione.

In genere gli studenti di veterinaria hanno una preparazione minima in chirurgia e gli interventi a cui si troveranno poi di fronte nella loro pratica professionale dovranno essere affrontati non senza difficoltà. Molti sono i quesiti che si pongono al principiante di fronte a un intervento: quale analgesia applicare, in quale sito praticare la prima incisione, come si potrà mantenere al minimo il tessuto manipolato, sarà appropriato il materiale di sutura che verrà impiegato, sarà appropriato l'approccio chirurgico che ci si prepara a mettere in atto o esistono migliori alternative. In molti casi il giovane veterinario si trova ad affrontare interventi che in precedenza ha solo osservato eseguire o in cui ha operato solo con la supervisione di un esperto. Per di più, molte sono le fonti di informazione disponibili; esse possono influenzare una decisione chirurgica e difficile risulta distinguere quale tra esse sia veramente importante. Non solo, ma tali informazioni, oggi nell'era di internet, sono disponibili anche per il cliente che spesso ricerca, autonomamente, in internet qualcosa che si combina con il suo credere.

Prendere una decisione nel campo chirurgico dei grandi animali è cosa complessa. Piuttosto che applicare al tutto una formula fissa, bisogna sempre tener presente che sono molti i fattori che possono influenzare il corso di un intervento.

*(Hallowell G. (2017) Decision making in large animal surgery- In Practice 5, 214)*

## *Brevia*

---

**Botulismo da pesce conservato.** Casi di botulismo nell'uomo legati all'assunzione di pesce (*Rutilus rutilus*) salato ed essiccato sono stati diagnosticati in Germania nel maggio 2017. Come in casi simili osservati l'anno precedente, oltre che in Germania anche in Spagna, le autorità hanno proceduto al ritiro dal mercato di grosse partite di pesce essiccato di origine russa. (*Lebensmittelwarnung.de* (2017) <<http://www.lebensmittelwarnung.de/bvl-lmw-delapp/process/warnung/detail17/20093>>)

**Infezioni da acqua contaminata.** L'acqua contaminata rimane uno dei maggiori fattori di rischio per l'acquisizione di diverse malattie, quali colera, dissenteria, febbre tifoide e polio. Secondo l'OMS, centinaia di migliaia di persone muoiono ogni anno per aver assunto acqua contaminata da materia fecale. Da qui la necessità di un intervento per assicurare a tutti acqua pulita. I Paesi interessati hanno, negli ultimi tempi, aumentato il loro budget per la sanitizzazione dell'acqua, tuttavia ancora l'80% di essi lamentano che i finanziamenti *ad hoc* siano ancora insufficienti. L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha incluso, in una serie di interventi per eradicare la povertà nel mondo, un progetto universale teso ad assicurare, entro il 2030, un processo di sanitizzazione dell'acqua da bere. (*Anonymous* (2017) <<https://asiancorrespondent.com/2017/04/2-billion-people-drink-contaminated-water/#PVSzzAg6wBI0sw5j.97>>)

*Le bestie stimo più infinitamente, che, se no le gà tanta cognizion, no le gà gnanca tante gran passion e le vive de nù più quietamente.*

*Giorgio Baffo*